

**UILPA Penitenziari** □  
**www.polpenuil.it**

MODULARJO  
G.G.-87

Mod. 40/255



*Ministero della Giustizia*  
 DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
 UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
 UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

Prot.n. 2206

Roma, li 6.5 2003

Alle Organizzazioni Sindacali

**S.A.P.Pe.** - Via Trionfale, 79/A  
00136 ROMA

**O.S.A.P.P.** - Via della Pisana, 228  
00163 ROMA

**C.I.S.L.** - F.P.S./P.P. - Via Lancisi, 25  
00161 ROMA

**C.G.I.L.** - F.P./P.P. - Via Leopoldo Serra, 31  
00153 ROMA

**U.I.L.** - P.A./P.P. - Via Emilio Lepido, 46  
00175 ROMA

**Si.N.A.P.Pe.** - Piazza Irnetio, 21  
00165 ROMA

**F.S.A C.N.P.P.- Si.A.P.Pe. UG.L. /F.N. P.**  
 Via Spaccarelli, n. 86  
00100 ROMA

**Si.A.L.Pe.- A.S.I.A.**  
 Via dell' Argilla, n. 4  
00185 ROMA

**S.A.G. -P.P.**  
 Largo dei Lombardi, n. 21  
00186 ROMA

**OGGETTO:** Trasmissione verbale.

Per opportuna conoscenza si trasmette copia del verbale redatto in occasione della riunione svoltasi in data 10 marzo 2003, relativo ai "Trasferimenti del personale della polizia penitenziaria ai sensi della L.104/92".

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE  
 Dr.ssa Pierina Conte



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

## Verbale

Riunione del 10 marzo 2003

Il giorno 10 del mese di marzo dell'anno 2003, alle ore 16.30, presso la sala riunioni del Dipartimento ha inizio l'incontro avente ad oggetto "Trasferimenti del personale di Polizia Penitenziaria ai sensi della L.104/92".

Presiede la riunione il Capo del Dipartimento Giovanni Tinebra, sono presenti il Vice Capo del Dipartimento dr. Emilio di Somma e il Direttore Generale del Personale e della Formazione dott. Gaspare Sparacia, il dr. Filiberto Benevento, la dr.ssa Loredana Fagone, la dr.ssa Pierina Conte.

Sono presenti per le Organizzazioni Sindacali:

S.A.P.Pe.	Sig. Donato Capece, Sig. Roberto Martinelli, Sig. Gianni De Blasis
O.S.A.P.P.	Sig. Leo Beneduci, Sig. Domenico Mastrulli,
C.I.S.L.	Sig. Marco Mammucari
U.I.L. P.A.	Sig. Massimo Tesi, Sig. Gennarino De Fazio, Sig. Giuseppe Sconza
C.I.G.L.	Sig. Francesco Quinti
Si.N.A.P.Pe.	Sig. Raffaele Pellegrino, Sig. Pierlucci
F.S.A.	Sig. Giuseppe Di Carlo
Si.A.L.Pe.ASLA	Dott. Quirino Catalano; Sig. Giuseppe Cimino
S.A.G. - P.P.	Sig. De Pasquale Giuseppe

MODULARIO  
GG - 87

Mod. 40/255



# Ministero della Giustizia

Il Sig. Di Carlo (FSA) si rivolge al Presidente Tinebra chiedendo di poter porre una pregiudiziale prima che inizi la trattazione dell'argomento all'ordine del giorno, al fine di correggere una posizione da lui assunta in una precedente riunione presso questo Dipartimento.

Ciò con riferimento all'affermazione del Dott. Bocchino - in ordine all'indisponibilità a dialogare con i Segretari Generali delle OO.SS. in considerazione del fatto che non vivendo i problemi in prima persona non possono apportare un valido contributo alla soluzione delle problematiche della Regione Lombardia.

Il Sig. Di Carlo (FSA) specifica che "essendosi presentato alla riunione senza prepararsi adeguatamente" ha espresso il silenzio assenso quando nel commentare la dichiarazione del Dott. Bocchino, estremamente grave, è stato chiesto dalle OO.SS. tutte la rimozione dal suo incarico.

Tuttavia successivamente, essendosi fatto inviare la documentazione riguardante la predetta Regione si è reso conto di essere d'accordo con quanto affermato dal Provveditore ovvero che è meglio che siano i rappresentanti regionali a discutere le problematiche poiché vissute in prima persona e in modo più specifico. Inoltre - a rettifica di quanto precedentemente espresso e ritiene che sia compito dell'Amministrazione Penitenziaria decidere sull'eventuale trasferimento dei provveditori.

Il Presidente Tinebra prende atto delle dichiarazioni del Sig. Di Carlo e richiama l'attenzione sulla materia all'ordine del giorno. Chiarisce, tuttavia, che non è nell'intento dell'Amministrazione fare cambiamenti. A tal proposito il Presidente Tinebra informa le OO.SS. che la convocazione, presso il Provveditorato di Milano, per il giorno 13 sarà annullata perché ha convocato personalmente il provveditore.

Quindi passa la parola al Dott. Gaspare Sparacia - Il Direttore Generale del Personale fa presente che dopo la riunione di novembre è stato elaborato uno studio ai fini dell'emanazione della nuova circolare sulla legge 104 di cui il Dott. Benevento sintetizza i seguenti aspetti.

- ) Continuità dell'assistenza prestata dal dipendente al portatore di handicap che deve essere in atto al momento della richiesta del beneficio, ossia essere antecedente alla domanda del trasferimento;
- ) Esclusività dell'assistenza intesa come indisponibilità oggettiva o soggettiva di altre persone in grado di sopperire alle esigenze del portatore di handicap, che deve essere comprovata;
- ) "vacanza del posto nella sede che riceve il dipendente e esubero della sede di partenza", quali presupposti imprescindibili ai fini del trasferimento, poiché l'ulteriore depauperamento delle risorse umane nelle sedi dove vi sono carenze consistenti di personale potrebbe nuocere gravemente all'andamento regolare del servizio, pregiudicando l'interesse pubblico ed aggravando ulteriormente le condizioni lavorative di coloro che rimangono in servizio;
- ) termini per la valutazione delle istanze che sono stati individuati in 60 giorni;
- ) delega alle direzioni delle sedi di servizio del controllo preliminare delle istanze e della relativa documentazione presentate dal personale dipendente, che saranno inoltrate al Dipartimento solo se conformi al contenuto stabilito dalla apposita circolare;
- ) Sempre alle Direzioni viene affidato l'incarico di verificare annualmente la sussistenza dei presupposti legittimanti il trasferimento e di investire tempestivamente il Dipartimento nei casi in cui questi vengano a mancare;

MODULARIO  
G.G. - 87

Mod. 40/255



# Ministero della Giustizia

-) "provvisorietà del trasferimento finalizzato all'assistenza", in quanto qualora venissero a mancare i presupposti legittimanti (ad esempio per decesso del disabile, guarigione, evoluzione positiva della malattia o ricovero presso una struttura pubblica in modo stabile ecc) spetta all'Amministrazione, avvalendosi del suo potere di auto organizzazione, la facoltà di decidere in merito alla revoca, contemperando le esigenze di servizio con le esigenze familiari o personali eventualmente rappresentate dal dipendente, nonché quelle di eventuali altri dipendenti che aspirano al trasferimento in base e alla normativa oggetto di discussione.

-) Possibile istituzione di una graduatoria, vigente nel tempo, relativa alle istanze non accolte per carenza di posti liberi e della priorità in base al grado di parentela; aspetti che prevedono lo strumento della contrattazione collettiva, per le considerazioni svolte dal consiglio di Stato nel parere n. 589 del 27 giugno 2001. In alcuni casi per risolvere praticamente alcune di queste problematiche si è ricorso all'istituzione del distacco.

Il Dott. Benevento fa presente, relativamente all'eliminazione dell'arretrato, che su 1069 domande esaminate risultano in possesso dei requisiti per essere trasferiti solo 134 unità.

Circa la possibilità di stilare una graduatoria per l'applicazione della legge 104, ritiene che se l'Amministrazione utilizzasse questa scelta potrebbero sorgere non pochi problemi applicativi.

Il Sig. De Blasis (S.A.P.Pe.) - ritiene che ci si debba limitare all'applicazione della legge.

Il Sig. Pellegrino (Sinappe) - chiede se delle 1069 domande siano state respinte quelle che riguardavano il trasferimento in sedi coperte.

Il Sig. Beneduci (Osapp) - richiama innanzitutto la questione degli organici. Poi, non essendo in possesso di dati reali ritiene "svantaggioso" discutere senza atti. Le OO.SS. non sono in grado di valutare se le scelte dell'Amministrazione siano congrue. Rammenta i contenziosi in atto anche per la mancata applicazione dell'art. 7 D.P.R. 254/99. Anche se l'applicazione della Legge 104 non è oggetto di contrattazione, sollecita la modalità. Solleva due aspetti: organici e mobilità legge 104 a domanda. Inoltre se per la mobilità da istituti carenti l'Amministrazione intende sopperire con gli ausiliari si chiede e in assenza degli organici, come possa l'Amministrazione riuscire ad assorbire i trasferimenti ai sensi della Legge 104.

Il Dott. Gaspare Sparacia afferma che si sta lavorando sui dati relativi agli organici, inoltre per quanto riguarda il problema della distribuzione del personale sul territorio si sta procedendo ad elaborare ipotesi e correttivi.

Il Sig. Mammucari (Cisl) critica il fatto che ancora oggi non ci sia chiarezza sull'applicazione della Legge 104. Ritiene che non può essere collegata con la mobilità a domanda, per cui non è d'accordo con l'impostazione dell'Amministrazione.

Non è d'accordo neanche rispetto gli organici; richiama il problema del personale che risulta in forza al Provveditorato ma assegnato all'istituto per cui si determina copertura anche se di fatto non è così.

Ritiene che alle OO.SS. non si può chiedere di esprimersi su qualcosa di cui non si è data informativa. Auspica che l'Amministrazione non richiami l'esigenza di sicurezza con riferimento alla legge 104 che va applicata comunque.

MODULARIO  
G.G. - 87

Mod. 40/255



# Ministero della Giustizia

Il dott. Benevento chiarisce il punto su mobilità e applicazione della legge 104; afferma che la Legge suddetta ha la precedenza per cui se si sanano i trasferimenti si può dare seguito alla mobilità a domanda.

Il Sig. Mammuccari (Cisl) ribadisce i due aspetti da considerare: da una parte la mobilità a domanda e dall'altra la legge 104.

Il Sig. Di Carlo (FSA) - chiede quante istanze di cui alla legge 104 risultano avanzate per le sedi del nord, inoltre è dell'avviso che ai fini dell'applicazione vi debba essere la priorità per i figli e i parenti stretti.

Il Dott. Capece (SAPPE) ritiene che in relazione ai numeri forniti dal Dott. Benevento, veramente esigui, si possa fare mobilità subito sostituendo i trasferiti con gli ausiliari e con personale inviato in missione. Le istanze ai sensi della Legge 104 ci sono anche per sedi del nord che possono subito essere evase. Ribadisce che non si può entrare nel merito dell'applicazione della 104.

Il Sig. Di Carlo (FSA) sostiene che bisogna garantire anche il personale che da anni non riesce a usufruire della mobilità a domanda.

Il Presidente Tinebra tiene a precisare che l'incontro odierno è volto a costruire e, proprio in relazione ai rapporti trasparenti con le OO.SS., si è sentita l'esigenza di conoscerne i punti di vista per operare nell'interesse del personale. Non ci sono 700 domande messe da parte perché sono state esaminate tutte.

La riunione odierna è per fissare i principi per l'applicazione corretta della 104, le istanze future saranno esaminate e decise subito, il termine di 60 giorni è solo per ragioni di tranquillità. L'Amministrazione intende applicare la Legge ma nel contempo intende condividere con le OO.SS. le scelte, cercando di operare e di vagliare soluzioni che non arrechino nocumento all'Amministrazione. Pertanto se si condivide l'impostazione illustrata si può procedere a diramare la circolare.

Il Dott. Capece (Sappe) chiede all'Amministrazione di verificare se le istanze a suo tempo presentate risultano ancora attuali in ordine alla sussistenza dei presupposti.

Il Sig. De Blasis (SAPPE) chiede delucidazioni circa le unità da trasferire subito.

Il Dott. Benevento ritiene, una volta definiti i criteri, che si possono trasferire circa 300 unità mentre circa 700 istanze non possono trovare applicazione.

Il Sig. De Blasis (Sappe) sostiene che il dato più importante è quello relativo ai casi che si possono trasferire subito, peraltro ha la sensazione che l'Amministrazione non sia disponibile a trattare sulla 104, mentre da anni si tratta sulle mobilità a domanda, ipotizza pertanto un accordo pattizio sulla legge 104.

Il Dott. di Somma fa presente che si verte su due materie completamente diverse: 700 istanze non hanno i requisiti; 300 istanze circa hanno tutti i requisiti. Si può discutere e definire i criteri per come trasferire i 300 e come comportarsi per l'avvenire. A tal riguardo richiama la circolare dell'allora Capo del Dipartimento f.f. che già poneva il problema della sede cedente.

Il Sig. De Blasis (Sappe) ribadisce che non si può fare mobilità con gli organici attuali per le note carenze degli istituti del Nord. Chiarisce che se si riesce ad avere gli ausiliari non ci saranno più le istanze per la legge 104 perché si potrà dare corso alla mobilità ordinaria.

MODULARIO  
 GG - 87

Mod. 40/255



# Ministero della Giustizia

Alla richiesta del Sig. Beneduci (Osapp) di conoscere i motivi per i quali circa 700 istanze non sono in regola, il Dott. Benevento risponde che non risultano conformi alle disposizioni vigenti.

Il Dott. Catalano (SiALPe-ASIA) interviene in relazione ai vari criteri proposti nella bozza di circolare affermando che non accetta pienamente tutti i punti proposti che a suo avviso richiedono un'ulteriore riflessione. Chiede un elenco delle sedi nelle quali verranno trasferite le unità che usufruiranno del trasferimento ai sensi della legge 104/92. Inoltre fa presente che poiché l'Amministrazione fa riferimento anche a sentenze del T.A.R. e del Consiglio di Stato, propone di rinviare la riunione almeno di una settimana al fine di dare la possibilità anche alle OO.SS. di potersi documentare e portare qualche sentenza in materia proponendo se del caso di applicare una sanatoria generalizzata e poi ristabilire i criteri della L.104/92.

Il Sig. Pellegrino (SiNAPPe) puntualizza che nell'incontro del 12 novembre u.s. l'impegno dell'Amministrazione era stato quello di fissare il momento cui riferire la valutazione della disponibilità dell'organico, quello della presentazione delle istanze, di indicare la sede di servizio e la valutazione dei presupposti. Afferma inoltre che tutto questo sia venuto meno poiché si è parlato di rigettare delle domande se pur complete per la carenza di personale nella sede cedente. Esprime perplessità sulla terminologia in relazione al termine di "esclusività" mentre merita considerazione l'ipotesi dell'Amministrazione secondo la quale si deve valutare le esigenze degli istituti in base ad una carenza del 2% e richiede un elenco degli istituti con la carenza di cui sopra. E' d'accordo sul termine di 60 giorni per la risposta e sulla delega alle Direzioni. Considera tuttavia inopportuno bloccare le istanze complete in relazione alle carenze dell'istituto cedente o all'esubero di quello ricevente.

Il Sig. Tesi (UIL) chiede sia delucidazioni in base ai criteri sui quali vengano accettate o respinte le istanze, sia quante delle 700 domande che dovrebbero essere escluse, a prescindere dalle ulteriori condizioni, prevedano l'esigenza dell'assistenza secondo la legge 104/92; vuole capire inoltre se alcune delle domande sono state respinte per mancanza di certificazione e se per questi casi non sia stato comunicato in tempo utile l'inaccogliabilità della domanda dando modo all'interessato, nel caso in cui aveva i presupposti di integrare o ricorrere avverso la decisione. Verificata la sussistenza della 104 gli altri criteri diventano residuali. Segnala poi che non è stato previsto il caso in cui la domanda non viene accolta in presenza di esubero sia per la sede cedente che quella ricevente, infine specifica che la legge 104/92 non è materia di contrattazione ma tutt'al più di esame per i riflessi che ha sulla mobilità.

Il Sig. Quinti (Cgil) chiede quante istanze possano essere soddisfatte subito.

Il Dott. Benevento specifica che, ad eccezione di quelle che devono essere rigettate per vizio di forma o per limiti relativi alla carenza di posti in organico, l'Amministrazione deve decidere su circa 275 domande.

Il dott. Sparacia in ordine alla domanda della C.G.I.L. circa un eventuale ricorso alla mobilità provvisoria ai sensi della legge 104, fa presente che l'Amministrazione non vuole parlare di trasferimento provvisorio, anzi si appella alla discrezionalità in caso di venuta meno dei presupposti.

Il Sig. Quinti (Cgil) ritiene che per la sua sigla è necessario stabilire un'aliquota per garantire il personale che usufruisce della mobilità a domanda. Rispetto alle 275 istanze ritiene

MODULARIO  
G.C. - 87

Mod. 40/255



# Ministero della Giustizia

meritevole la proposta del S.A.P.Pe. in ordine all'invio in missione di personale in sostituzione di quello trasferibile.

Come proposta ipotizza ad esempio la modifica del PDG in ordine al venir meno del limite del biennio per poter proporre istanza di trasferimento.

Il Sig. Beneduci (Osapp) sottopone all'Amministrazione tre considerazioni:

- a) non tutto il personale è stato messo a parità di condizione, circa l'acquisizione della conoscenza di come fare la domanda, di fatto non sostanziale equità.
- b) giurisprudenza cambiata.
- c) quando si cambiano le procedure indubbiamente si devono cambiare da un certo periodo in poi. Le vecchie istanze non possono essere uguali a quelle future. Per cui bisogna valutarle in maniera diversa rispetto alla nuova circolare. Di conseguenza per la sede richiesta bisogna considerare la carenza complessiva dei ruoli e non del singolo ruolo e sanare i casi legittimi rispetto alle istanze giacenti. Ritiene necessario agire sugli ausiliari o sugli incentivi, ma ritiene che le circa 1069 domande vanno comunque sanate. Non concorda, per gli iscritti che rappresenta, sull'ipotesi di una eventuale percentuale- quindi propone di sanare il tutto e utilizzare da oggi in poi un criterio univoco. Concorda sulla possibilità di modificare il P.C.D. del 1999 sulla mobilità a domanda o su altre soluzioni ma comunque dopo la sanatoria delle 1069 istanze.

Il dott. Sparacia, nel ritenere gli interventi delle OO.SS. tutti pregevoli e meritevoli di considerazione, sostiene che se si fanno eccezioni oggi, domani se ne pagheranno le conseguenze, per la preoccupante situazione delle sedi del nord. Se le istanze fossero state esaminate a tempo debito l'Amministrazione avrebbe avuto più possibilità ma comunque la legge va applicata così come è, sia nella parte che è gradita e sia in quella che non è gradita altrimenti si rischia di mettere a repentaglio la sicurezza dei lavoratori.

Il Sig. De Pasquale (Sag p.p.) rammenta il richiamo a decisioni giurisprudenziali di cui le OO.SS. sconoscono i contenuti, sostiene che è in discussione un diritto nell'interesse del disabile che è necessario sanare.

Il Sig. Di Carlo (FSA) dà atto che la Direzione Generale del Personale e della Formazione evade il tutto con sollecitudine soprattutto le istanze dal sud al nord, ma nel contempo auspica una presa di posizione forte dell'Amministrazione per un incremento di organico.

Il Capo del Dipartimento nel sottolineare che l'incontro è stato voluto per conoscere gli orientamenti delle OO.SS., ritiene, alla luce di quanto emerso che i principi sembrano in linea di massima condivisi. In ragione di ciò se non pervengono ulteriori osservazioni sarà varata la circolare. Riepilogando traccia il percorso che sarà seguito:

- 1) le pratiche non complete saranno rigettate.
- 2) saranno evase subito tutte le pratiche che non hanno problemi;
- 3) le pratiche restanti ove non risultano vacanze nelle sedi richieste saranno messe da parte cercando di soddisfarle man mano che si libereranno i posti.



# Ministero della Giustizia

Il dott. Capece (Sappe) sostiene per particolari casi gravi, il ricorso al distacco ex art. 7 D.P.R. 254/99.

Il Sig. Mammucari (Cisl) propone:

- 1) mettere in campo iniziative ad esempio interPELLI
- 2) puntare anche su assunzioni ausiliari
- 3) modificare la percentuale.

Il dott. Catalano (Sialpe -Asia) concorda con le proposte del Capo del D.A.P. che è riuscito con la sua saggezza a trovare la soluzione più consona, avuto riguardo alle esigenze dell'Amministrazione e a quelle del personale soprattutto se si considera che la decisione del Consiglio di Stato ha ribadito la possibilità del disabile di scegliersi la persona che lo deve assistere.

Il Sig. Di Carlo (Fsa) si ritiene soddisfatto della soluzione prospettata dal Sig. Capo del Dipartimento considerandola una mediazione giusta nel rispetto della legge.

Il Sig. Beneduci (Osapp) prende atto della soluzione prospettata dal Capo del Dipartimento e chiede che cosa si verificherà nel concreto con riferimento ai 275 provvedimenti.

Il Capo del Dipartimento fa presente che saranno trasferiti solo quelli la cui sede di provenienza non ha problemi di organico.

Il dott. Capece (Sappe) richiama l'attenzione sul fatto che dei partecipanti al Corso di Vice Ispettore un buon 50-60 % è titolare della legge 104. Quindi chiede, visto il riferimento alle 275 istanze, che cosa si intende fare per le restanti 700 ed in particolare chiede di conoscere se tra le 700 istanze ci sono quelle legate alle sedi riceventi o cedenti o anche alla documentazione.

Il Capo del Dipartimento comunica che le restanti istanze contengono entrambe le problematiche e l'eventuale movimentazione è legata ai nuovi ingressi del personale. Inoltre vista la richiesta delle OO.SS. l'Amministrazione è favorevole al tavolo di confronto sulle eventuale modifica del P.C.D. anche per quanto attiene al biennio.

Il Sig. De Fazio (UIL) propone la diramazione di un esposto interpellato straordinario con riferimento a quanto esposto dalla C.G.I.L..

Il Sig. Pellegrino (Sinappe) nel prendere atto che non si farà riferimento alla percentuale del 2% chiede come l'amministrazione abbia considerato la carenza.

Il Capo del Dipartimento osserva che la carenza è stata valutata con riferimento alla dotazione organica. Preso atto quindi della condivisione in linea di massima dei criteri esposti, chiude l'incontro alle ore 19,30.

Il verbalizzante